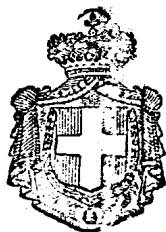
Conto corrente con la Posta — Anno 87° — Numero 111

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA — DEL REGNO D'ITALIA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 14 maggio 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 febbraio 1946, n. 282.
Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Castellana (Bari).

N. 282. Decreto Luogotenenziale 22 febbraio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Castellana (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 febbraio 1946, n. 283.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Sant'Isidoro, in Umbertide (Perugia).

N. 283. Decreto Luogotenenziale 22 febbraio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Sant'Isidoro, in Umbertide (Perugia).

Visto *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 febbraio 1946, n. 284.
Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di San Giovanni Battista e Sant'Antonio Abate, in Antrodoco (Rieti).

N. 284. Decreto Luogotenenziale 22 febbraio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di San Giovanni Battista e Sant'Antonio Abate, in Antrodoco (Rieti).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 15 marzo 1946, n. 285.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria delle Grazie, in Nicolosi (Catania).

N. 285. Decreto Luogotenenziale 15 marzo 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Catania, in data 8 settembre 1943, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria delle Grazie, in Nicolosi (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 15 marzo 1946, n. 286.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria della Vittoria, in Napoli.

N. 286. Decreto Luogotenenziale 15 marzo 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Napoli, in data 10 agosto 1942, integrato con postilla 22 agosto 1945, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria della Vittoria, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 marzo 1946.
Nomina del presidente e dei nuovi membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto decreto-legge approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i Regi decreti 4 marzo 1926, numero 519, e 22 aprile 1940, n. 469;
Visto l'art. 1, n. 1, della legge 3 giugno 1940, n. 761;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 206, concernente la nomina a cariche già conferite su designazione del soppresso partito fascista;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 9;
Visto l'art. 4 del decreto Luogotenenziale 10 agosto 1945, n. 474, concernente la ripartizione delle attribuzioni e del personale fra il Ministero dell'industria e del commercio e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
Visto il decreto 20 maggio 1926, n. 933, che approva lo statuto organico dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;
Visti i decreti Luogotenenziali 8 febbraio 1945 e gennaio 1946, con i quali è stato provveduto alla nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto;
Ritenuto che l'attuale Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni ha rasse-

gnato le dimissioni a seguito di delibera presa alla unanimità nella riunione del 1° febbraio 1946;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'industria e per il commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni presentate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, nominato con i decreti Luogotenenziali 8 febbraio 1945 e 4 gennaio 1946.

Art. 2.

Il Consiglio di amministrazione suddetto è ricostituito con i seguenti componenti:

Micheli on. dott. Giuseppe, presidente;
Comandini avv. Federico, membro;
Di Napoli on. avv. Attilio, membro;
Molle avv. Giacomo, membro;
Papi prof. dott. Giuseppe Ugo, membro;
Donati avv. Manlio, membro;
Chiri avv. Ercole, membro;
Castelli ing. Leone, membro;
Fanelli prof. Giuseppe, membro;
Rossetti dott. Alfonso, membro;
Ventura dott. Giuseppe, membro;
Cau dott. Giommaria, membro.

Fanno inoltre parte del Consiglio i membri di cui all'art. 7 lettera *a*) del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966 e di cui al R. decreto-legge 7 novembre 1935, n. 2115.

Il capo dell'Ispettorato delle assicurazioni private presso il Ministero dell'industria e del commercio ha facoltà di partecipare senza voto al Consiglio stesso, ai sensi dell'art. 3, n. 6, del R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, modificato in sede di conversione nella legge 12 febbraio 1935, n. 303.

Il Consiglio di amministrazione costituito col presente decreto durerà in carica fino al 31 dicembre 1947.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — GRONCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1946
Registro Industria e commercio n. 6, foglio n. 80. — BRUNO

(1305)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 29 marzo 1946.

Iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile in tempo di guerra;
Vista la legge 13 luglio 1939, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 5 settembre 1938, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Motonave « Lazzaro Mocenigo », di stazza lorda tonn. 1403, inscritta al n. 85 delle matricole del Compartimento marittimo di Fiume: dalle ore zero del 1° aprile 1944;

Motoveliero « Thetis », di stazza lorda tonnellate 344,08, inscritto al n. 170 delle matricole del Compartimento marittimo di Roma: dalle ore 16 del 21 maggio 1943;

Motoveliero « Antonio Padre », di stazza lorda tonn. 118,02, inscritto al n. 189 delle matricole del Compartimento marittimo di Salerno: dalle ore 8 del 13 dicembre 1942;

Motobilancella « Giovanni Battista Padre », di stazza lorda tonn. 15,75, inscritta al n. 648 del registro galleggiante del Compartimento marittimo di La Maddalena: dalle ore zero del 25 luglio 1943;

Nave traghetto « Messina », di stazza lorda tonnellate 1342,68, inscritta al n. 17 delle matricole del Compartimento marittimo di Messina: dalle ore 10 del 9 settembre 1943.

Il Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1946
Registro Marina n. 5, foglio n. 178

(1301

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1946.

Costituzione della Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi in materia di invenzioni, di modelli e di marchi.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 71 del R. decreto 29 giugno 1939, n. 1127, in materia di brevetti per invenzioni industriali, che deferisce ad una apposita Commissione la decisione dei ricorsi contro i provvedimenti, in detta materia, dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi;
Visto l'art. 1 del R. decreto 25 agosto 1940, n. 1411, pel quale il richiamato R. decreto 29 giugno 1939, n. 1127, spiega anche effetto, in quanto applicabile nella materia di brevetti per modelli industriali;
Visto l'art. 53 del R. decreto 21 giugno 1942, n. 929, sui marchi d'impresa;
Visti gli articoli 78 e 84 del regolamento approvato con R. decreto 5 febbraio 1940, n. 244;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, di cui agli articoli 71 del R. decreto 29 giugno 1939, n. 1127, e 53 del R. decreto 21 giugno 1942, n. 929, è così costituita, per il biennio decorrente dal 1° gennaio 1946:

Messina dott. Salvatore, presidente di sezione della Corte di cassazione, presidente;

Pennetta dott. Antonio, consigliere della Corte di cassazione, vice presidente;

Zappulli dott. Carlo, consigliere della Corte di cassazione, membro;

Fragali dott. Michele, consigliere della Corte di appello, membro;

Ghiron avv. prof. Mario, docente di diritto industriale presso l'Università di Roma, membro;

Pastorello dott. Leonida, ispettore generale del Ministero, direttore dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, membro di diritto.

Art. 2.

Sono chiamati a rappresentare il direttore dell'anzidetto Ufficio centrale brevetti:

il dott. Paolo Marchetti, esaminatore superiore e l'ing. Renato Briganti, esaminatore superiore, per la materia di cui ai Regi decreti 29 giugno 1939, n. 1127, sulle invenzioni industriali, e 25 agosto 1940, n. 1411, sui modelli industriali;

il dott. Marcello Roscioni, capo divisione reggente del Ministero, per la materia di cui al R. decreto 21 giugno 1942, n. 929, sui marchi d'impresa.

Art. 3.

La Commissione è assistita da una segreteria costituita come appresso:

dott. Mario Gattoni Celli, primo segretario;

ing. Bruno Petri, esaminatore di terza classe.

Art. 4.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° gennaio 1946

(1285) *Il Ministro*: GRONCHI

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1946.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Pisa.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il decreto in data 5 ottobre 1945, con il quale il Prefetto della provincia di Pisa ha nominato l'avvocato Arnaldo Dello Sbarba commissario per la straordinaria gestione della Cassa di risparmio di Pisa;

Considerato che occorre provvedere alla ricostituzione dell'ordinaria amministrazione della Cassa predetta;

Decreta:

L'avv. Arnaldo Dello Sbarba e l'avv. Carlo Boni sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Pisa, ente morale con sede in Pisa, con decorrenza dal giorno della pubblicazione del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1946

(1267) *Il Ministro*: CORBINO

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1946.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Vercelli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il decreto in data 2 giugno 1945, n. 198, con il quale il Prefetto della provincia di Vercelli ha nominato il dott. Carlemilio Ferraris commissario della Cassa di risparmio di Vercelli;

Considerato che occorre provvedere alla ricostituzione dell'ordinaria amministrazione della Cassa di risparmio predetta;

Decreta:

I signori Luigi Carlo Caron fu Francesco e geom. Anselmo Guidetti fu Francesco sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Vercelli, ente morale con sede in Vercelli, per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1946

Il Ministro: CORBINO

(1269)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1946.

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Legnago (Verona).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduta la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il R. decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il provvedimento del Prefetto della provincia di Verona in data 28 maggio 1945, con cui il sig. dottore Giovanni Tronchet venne nominato commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Legnago (Verona);

Considerata l'opportunità di ricostituire l'ordinaria amministrazione del Monte predetto;

Decreta:

I signori notaio Salvatore Luigi fu Enrico e il ragioniere Arsego Marcello sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Legnago (Verona) per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1946

Il Ministro: CORBINO

(1270)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1946.

Nomina del sindaco del Monte di credito su pegno di Legnago (Verona).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il R. decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il provvedimento del Prefetto della provincia di Verona in data 28 maggio 1945, con cui il sig. dottore Giovanni Tronchet venne nominato commissario straordinario del Monte di credito su pegno di Legnago (Verona);

Considerata l'opportunità di ricostituire l'ordinaria amministrazione del Monte predetto;

Decreta:

Il sig. Trombin Giacinto fu Sante è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Legnago (Verona) per il triennio 1946-1948.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1946

Il Ministro: CORBINO

(1271)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1946.

Gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Campi Salentina (Lecce).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dello Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Campi Salentina (Lecce) non possa utilmente funzionare;

Decreta:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Campi Salentina (Lecce) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(1289)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1946.
Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Oschiri (Sassari).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dello Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la proposta formulata dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Decreta:

Il sig. Francesco Bua fu Giovanni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Oschiri (Sassari).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(1291)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1946.
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Calitri (Avellino), Morrone del Sannio (Campobasso), Pietradefusi (Avellino).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dello Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione del credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Decreta:

Il sac. Michele Rigilio fu Pierangelo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Calitri (Avellino).

Il sig. Luigi Mastromonaco fu Angelantonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Morrone del Sannio (Campobasso).

Il sig. Federico Ambrosini fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietradefusi (Avellino).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 aprile 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(1290)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1946.
Nomina di un altro membro della Commissione interministeriale per la riforma del sistema tariffario in vigore per i trasporti di persone e di cose sulle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il proprio decreto 30 novembre 1945, con il quale veniva nominata una Commissione interministeriale per la riforma del sistema tariffario in vigore per i trasporti di persone e di cose sulle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Guasco Romolo del Regio istituto sperimentale delle ferrovie dello Stato è nominato membro della Commissione interministeriale per la riforma del sistema tariffario in vigore per i trasporti di persone e di cose sulle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1946

Il Ministro: LOMBARDI

(1252)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1946.

Prezzo della legna da ardere e del carbone vegetale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347, concernente l'istituzione del Comitato interministeriale e dei Comitati provinciali per il coordinamento e la disciplina dei prezzi;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo Luogotenenziale predetto il quale prescrive, fra l'altro, che i provvedimenti relativi alle determinazioni prese dal Comitato interministeriale, in materia dei prezzi, debbano essere emanati dai Ministeri competenti;

Visto il proprio decreto 26 marzo 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 19 aprile 1945, n. 47, con cui vennero fissati, per alcune provincie, i prezzi della legna da ardere e del carbone vegetale;

Vista la lettera 30 marzo 1946, n. 1267, con cui il presidente del Comitato interministeriale dei prezzi comunica che il Comitato stesso nell'adunanza del 23 marzo 1946, attese le difficoltà di fissare dal centro i prezzi della legna da ardere e del carbone vegetale, ha deliberato di demandare ai Comitati provinciali dei prezzi il compito della fissazione dei prezzi di detti combustibili, in tutte le fasi dalla produzione al consumo, richiedendo a questo Ministero di provvedere all'emissione del relativo provvedimento;

Decreta:

Art. 1.

La determinazione dei prezzi della legna da ardere e del carbone vegetale, in tutte le fasi dalla produzione al consumo, è demandata ai Comitati provinciali dei prezzi istituiti con l'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347.

Art. 2.

Fino a quando, in base a quanto disposto col precedente articolo, i Comitati provinciali non avranno fissato i nuovi prezzi dei combustibili vegetali, rimarranno in vigore quelli determinati col decreto 26 marzo 1945.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1946

Il Ministro: GULLO

(1288)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1946.

Nomina del presidente e dei vice presidenti della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il decreto del Prefetto della provincia di Padova, con il quale i signori conte Novello Papafava dei Carraresi, dott. Ettore Da Moline e avv. Carlo Zanella sono stati nominati, il primo commissario straordinario della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo e gli altri due vice commissari della Cassa stessa, rispettivamente, preposti alle sedi provinciali di Padova e Rovigo;

Considerato che occorre provvedere alla ricostituzione dell'ordinaria amministrazione della Cassa di risparmio predetta;

Decreta:

Il sig. nob. avv. Andrea De Besi è nominato presidente della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, con sede centrale in Padova, e i signori cav. uff. Marco Prosdocimi e avv. Carlo Zanella vice presidenti della Cassa medesima, rispettivamente, per le sedi provinciali di Padova e di Rovigo, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1946

Il Ministro: CORBINO

(1265)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1946.

Scioglimento della Giunta provvisoria della Camera di commercio, industria e agricoltura di Vercelli e nomina del commissario straordinario della Camera stessa.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315;

Visto il provvedimento col quale il dott. Aurelio Fratangelo è stato destinato a reggere l'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria di Vercelli;

Atteso che la Giunta provvisoria della Camera di commercio, industria e agricoltura di Vercelli si è opposta all'esecuzione del provvedimento di cui sopra, impedendo il regolare funzionamento dell'Ufficio;

Decreta:

La Giunta provvisoria della Camera di commercio, industria e agricoltura di Vercelli è esonerata dalle sue funzioni.

Il Prefetto della provincia di Vercelli assume le funzioni di commissario straordinario della Camera stessa, in attesa della nomina della nuova Giunta ai sensi del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Roma, addì 27 aprile 1946

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(1281)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 2 dal 16 al 31 gennaio 1946

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Avellino	Caposele	C	—	3
Brescia	Cigole	B	1	—
Id.	Seniga	B	—	1
Catanzaro	San Vito sul Jonio	B	—	1
Frosinone	Alatri	B	—	1
Id.	Boville Ernica	B	1	—
Lecce	Lecce	B	1	—
Napoli	Massalubrense	B	—	1
Id.	Pozzuoli	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Id.	Soriso	B	—	1
Nuoro	Sorgono	B	—	1
Id.	Lodè	O	—	1
Pistoia	Larciano	B	—	1
Roma	Roma	B	—	1
Salerno	Montesano sulla Marcellana	B	—	2
Id.	Angri	B	1	—
Id.	Salerno	B	1	1
Id.	Polla	B	—	1
Sassari	Thiesi	B	—	1
Taranto	Castellaneta	O	—	1
Torino	Monastero di Lanzo	B	1	—
Id.	Poirino	B	—	1
			6	21
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	4	—
Id.	Alluvioni Cambio	B	—	1
Id.	Bosco Marengo	B	5	—
Id.	Brignano Frascata	B	1	—
Id.	Camagna	B	1	—
Id.	Casalcermelli	B	1	2
Id.	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Casalnoceto	B	—	1
Id.	Castellazzo Bormida	B	1	—
Id.	Cerrina	B	1	—
Id.	Conzano	B	6	—
Id.	Cremolino	B	1	—
Id.	Fresonara	B	1	—
Id.	Giarole	B	6	—
Id.	Lu Monferrato	B S	6	—
Id.	Masio	B	11	—
Id.	Id.	C	1	—
Id.	Mirabello Monferrato	C	—	1
Id.	Moncestino	B	—	2
Id.	Montemarzino	B	1	—
Id.	Murisengo	B S	5	—
Id.	Occimiano	B	1	—
Id.	Odalengo Grande	B	5	1
Id.	Pomaro Monferrato	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Pozzol Groppo	B	1	1
Id.	San Salvatore Monferrato	B	1	1
Id.	Serravalle Scrivia	B	1	1
Id.	Tortona	B S	1	1
Id.	Valenza	B	—	7
Id.	Viguzzolo	B	—	8
Id.	Volpedo	B	—	1
Asti	Asti	B	1	1
Id.	Villanuova d'Asti	B	1	7
Id.	Revigliasco	B	1	1
Id.	Moncalvo	B	—	1
Id.	Antignano	B	—	1
Id.	San Damiano	B	—	2
Id.	Celle Enomondo	B	—	1
Id.	Castagnole Lanze	B	1	1
Id.	Scandeluzza	B	—	1
Id.	San Marzano Moasca	B	—	1
Id.	Refrancore	B	1	—
Id.	Castelnuovo Belbo	B	4	—
Id.	Robella	B	3	—
Avellino	Ariano Irpino	B	—	1
Id.	Monteforte Irpino	B	2	—
Bari	Minervino	Cap	—	2
Id.	Molfetta	B	3	17
Belluno	Borca Cadore	B	2	—
Id.	Pieve Cadore	B	3	—
Id.	Santa Giustina	B	7	—
Bergamo	Almè con Villa	B	2	—
Id.	Almenno San Salvatore	B	—	1
Id.	Azzano San Paolo	B	2	—
Id.	Barbata	B	4	1
Id.	Bergamo	B	5	3
Id.	Bonate Sopra	B	—	1
Id.	Bonate Sotto	B	—	1
Id.	Bracca di Costa Sèrina	B	1	—
Id.	Brembate Sotto	B	—	1
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	5	12
Id.	Calcio	B	—	1
Id.	Caravaggio	B	5	6
Id.	Cisano Bergamasco	B	4	—
Id.	Ciserano	B	3	4
Id.	Cividate al Piano	B	3	—
Id.	Clusone	B	1	—
Id.	Cologno al Serio	B	1	—
Id.	Comun Nuovo	B	1	—
Id.	Cortenuova	B	3	—
Id.	Costa di Monticelli	B	—	3
Id.	Curdomo	B	2	3
Id.	Dalmine	B	3	1
Id.	Fornovo di San Giovanni	B	—	1
Id.	Gorle	B	2	1
Id.	Gorno	B	2	—
Id.	Isso	B	—	5
Id.	Mapello	B	—	1
Id.	Misano di Gera d'Adda	B	1	—
Id.	Morengo	B	—	1
Id.	Osio Sopra	B	1	—
Id.	Osio Sotto	B	4	—
Id.	Paladina	B	1	—
Id.	Palosco	B	1	2
Id.	Pedrengo	B	2	1
Id.	Pognano	B	—	1
Id.	Pontida	B	—	1
Id.	Presezzo	B	1	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Bergamo	Pumenengo	B	—	1
Id.	Ranica	B	1	—
Id.	Riviera d'Adda	B	—	2
Id.	Rocca del Colle	B	2	4
Id.	Romano Lombardo	B	—	3
Id.	Rovetta con Fino	B	1	—
Id.	Scanzorosciate	B	1	—
Id.	Seriate	B	1	1
Id.	Sovere	B	—	1
Id.	Stezzano	B	2	—
Id.	Treviglio	B	3	—
Id.	Treviolo	B	—	5
Id.	Valbrembo	B	—	4
Id.	Verdello	B	—	1
Id.	Villa d'Adda	B	—	1
Id.	Villa d'Ogna	B	2	—
Id.	Villa di Serio	B	1	—
Bologna	Argelato	B	—	2
Id.	Bentivoglio	B	1	2
Id.	Bologna	B	1	12
Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Crevalcore	B	3	14
Id.	Gaggio Montano	B	—	1
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Imola	B	—	1
Id.	Molinella	B	2	—
Id.	Pieve di Cento	B	1	3
Id.	Porretta Terme	B	—	1
Id.	Sala Bolognese	B	—	2
Id.	San Giorgio al Piano	B	—	4
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	—	5
Id.	San Pietro in Casale	B	1	6
Brescia	Brescia	B	1	4
Id.	Nave	B	2	1
Id.	Dello	B	4	9
Id.	Gottolengo	B	1	6
Id.	Bassano Bresciano	B	2	2
Id.	Orzinuovi	B	8	1
Id.	Capriano Azzano	B	2	—
Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Villachiara	B	8	1
Id.	Cigole	B	2	1
Id.	Isorella	B	1	—
Id.	Borgo San Giacomo	B	6	15
Id.	Pompiano	B	1	2
Id.	Roncadelle	B	1	—
Id.	Castelmella	B	1	2
Id.	Ospitaletto	B	1	—
Id.	Mairano	B	3	2
Id.	Carzano	B	1	—
Id.	Pralboino	B	1	2
Id.	Pontevico	B	1	1
Id.	Verolanuova	B	3	7
Id.	Gussago	B	1	—
Id.	Breno	B	2	1
Id.	Pontoglio	B	4	—
Id.	Bagnolo Mella	B	1	2
Id.	Alfianello	B	2	—
Id.	Redengo Saiano	B	1	1
Id.	San Gervasio	B	1	3
Id.	Leno	B	1	3
Id.	Gambara	B	3	1
Id.	Poncarale	B	2	2
Id.	Rovato	B	1	2
	Segue: *Afta epizootica*			
Brescia	Torbole Casaglia	B	3	3
Id.	Pozzolengo	B	—	2
Id.	Pavone del Mella	B	—	3
Id.	Calvisano	B	—	2
Id.	Quinzano	B	—	4
Id.	Pedergnaga	B	—	12
Id.	Visano	B	—	1
Id.	Orzivecchi	B	—	1
Id.	Rezzato	B	—	1
Id.	Iseo	B	—	1
Id.	San Zeno Naviglio	B	—	1
Id.	Cazzago San Martino	B	—	1
Id.	San Felice del Benaco	B	—	1
Id.	Ghedi	B	—	1
Id.	Barbariga	B	—	1
Id.	Lonato	B	—	1
Catania	Acireale	B	—	1
Id.	Belpasso	B	—	1
Id.	Calatabiano	B	4	—
Id.	Catania	B	1	—
Id.	Fiumefreddo	B	1	1
Chieti	Chieti	B	2	2
Id.	Guardiagrele	B	1	1
Id.	San Giovanni Lipioni	B	4	—
Como	Alserio	B	2	—
Id.	Barzanò	B	2	3
Id.	Bregnano	B	1	1
Id.	Brenna	B	3	1
Id.	Cadorago	B	2	—
Id.	Carimate	B	—	1
Id.	Cassago	B	2	—
Id.	Cermenate	B	3	1
Id.	Como	B	12	—
Id.	Cucciago	B	3	3
Id.	Figino Serenza	B	—	3
Id.	Lecco	B	9	1
Id.	Merate	B	4	—
Id.	Montano Lucino	B	1	1
Id.	Monguzzo	B	—	1
Id.	Nibionno	B	—	1
Id.	Paderno Robbiate	B	—	2
Id.	Turate	B	5	2
Id.	Vertemate con Minoprio	B	4	—
Cosenza	Scalea	B	1	—
Id.	Longobucco	S	10	—
Cremona	Azzanello	B	1	—
Id.	Bagnolo Cremasco	B	4	3
Id.	Capralba	B	4	—
Id.	Casalmaggiore	B	—	3
Id.	Casteldidone	B	—	3
Id.	Castelleone	B	—	4
Id.	Cella Dati	B	1	—
Id.	Cremona	B	2	2
Id.	Cremosano	B	1	—
Id.	Drizzona	B	1	—
Id.	Formigara	B	1	2
Id.	Gabbioneta	B	1	—
Id.	Isola Dovarese	B	—	4
Id.	Moscazzano	B	1	—
Id.	Motta Baluffi	B	—	2
Id.	Paderno	B	—	—
Id.	Ossolaro	B	—	2
Id.	Palvareto	B	—	7
Id.	Pescarolo	B	—	2

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cremona	Piadena	B	2	—
Id.	Pozzaglio	B	—	1
Id.	Ripalta Cremasca	B	1	—
Id.	Robecco d'Oglio	B	1	—
Id.	San Martino del Lago	B	1	—
Id.	Scandolara Ravara	B	1	—
Id.	Sergnano	B	2	—
Id.	Soncino	B	5	3
Id.	Ticengo	B	1	—
Id.	Torre Picenardi	B	5	6
Id.	Tornata	B	1	—
Id.	Vescovato	B	—	2
Id.	Voltido	B	1	—
Cuneo	Alba	B	3	—
Id.	La Morra	B	2	—
Id.	Mango	B	2	—
Id.	Racconigi	B	2	—
Id.	Savigliano	B	2	—
Id.	Sant'Albano Stura	B	1	1
Ferrara	Argenta	B	2	—
Id.	Bondeno	B	1	3
Id.	Cento	B	1	15
Id.	Ferrara	B	11	3
Id.	Copparo	B	—	1
Id.	Poggio Renatico	B	4	2
Id.	Portomaggiore	B	—	2
Id.	Sant'Agostino	B	3	—
Firenze	Barberino	B	—	1
Id.	Calenzano	B	—	1
Id.	Campi Bisenzio	B	—	1
Id.	Carmignano	BO	—	2
Id.	Cerreto	B	—	1
Id.	Fiesole	B	—	2
Id.	Fucecchio	B	—	6
Id.	Palazzuolo	B	—	1
Id.	Prato	B	—	4
Id.	Sesto Fiorentino	B	—	2
Id.	Vicchio	B	—	2
Id.	Vinci	B	—	8
Forlì	Forlimpopoli	B	—	1
Frosinone	Alatri	B	—	1
Id.	Anagni	B	—	4
Id.	Arce	B	—	2
Genova	Campomorone	B	3	1
Id.	Casella	B	1	—
Id.	Genova	B	1	4
Id.	Masone	B	1	—
Id.	Mele	B	—	1
Id.	Sori	B	1	1
Id.	Uscio	B	1	1
L'Aquila	Avezzano	B	4	—
Id.	Tione	Cap	1	—
Latina	Terracina	B	1	—
Id.	San Felice Circeo	B	—	1
Lecce	Galatina	B	1	—
Livorno	Livorno	SB	2	1
Id.	Cecina	B	—	3
Id.	Castagneto Carducci	B	—	1
Lucca	Camaiore	B	1	1
Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Viareggio	B	—	1
Mantova	Acquanegra	B	2	1
Id.	Bagnolo San Vito	B	2	—
Id.	Bozzolo	B	—	2
Id.	Casalromano	B	—	1
Mantova	Canneto sull'Oglio	B	4	6
Id.	Castellucchio	B	2	1
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	—	1
Id.	Curtatone	B	2	2
Id.	Gazoldo degli Ippoliti	B	1	—
Id.	Mantova	B	2	4
Id.	Marcaria	B	3	1
Id.	Medole	B	—	1
Id.	Ostiglia	B	2	3
Id.	Piubega	B	—	1
Id.	Poggio Rusco	B	1	—
Id.	Porto Mantovano	B	—	2
Id.	Redondesco	B	—	1
Id.	Roncoferraro	B	3	1
Id.	San Giorgio di Mantova	B	—	1
Id.	San Martino dall'Argine	B	—	1
Id.	Sabbioneta	B	—	2
Id.	Suzzara	B	—	2
Id.	Solferino	B	—	1
Id.	Virgilio	B	—	2
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Arluno	B	—	1
Id.	Bertonico	B	—	1
Id.	Binasco	B	—	1
Id.	Camairago	B	—	1
Id.	Carpiano	B	—	7
Id.	Casalpusterlengo	B	—	1
Id.	Covenago d'Adda	B	—	1
Id.	Cologno Monzese	B	—	1
Id.	Carate Brianza	B	—	1
Id.	Carnate	B	—	1
Id.	Caselle Landi	B	—	7
Id.	Covernago d'Adda	B	—	1
Id.	Cornovecchio	B	—	1
Id.	Dresano	B	—	1
Id.	Giussano	B	—	1
Id.	Ossago	B	—	1
Id.	Legnano	B	—	1
Id.	Mairago	B	—	3
Id.	Maleo	B	—	1
Id.	Marcallo con Casone	B	—	1
Id.	Mediglia	B	—	1
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Ossago Lodigiano	B	—	1
Id.	Parabiago	B	—	2
Id.	Pioltello	B	—	1
Id.	Rodano	B	—	1
Id.	Rosate	B	—	1
Id.	San Fiorano	B	—	1
Id.	San Martino in Strada	B	—	2
Id.	San Rocco al Porto	B	—	1
Id.	Settala	B	—	3
Id.	Somaglia	B	—	1
Id.	Turano Lodigiano	B	—	3
Id.	Villavesco	B	—	1
Modena	Camposanto	B	1	—
Id.	Carpi	B	—	1
Id.	Castelvetro di Modena	B	—	3
Id.	Finale nell'Emilia	B	2	10
Id.	Formigine	B	—	1
Id.	Modena	B	3	4
Id.	Nonantola	B	—	1
Id.	Novi di Modena	B	2	—
Id.	San Cesario	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Modena	San Possidonio	B	1	3
Id.	Savignano	B	—	3
Id.	Spilamberto	B	—	12
Id.	Vignola	B	1	—
Napoli	Napoli	B	—	1
Novara	Borgolavezzaro	B	1	—
Id.	Caltignaga	B	2	1
Id.	Castelletto sopra Ticino	B	—	2
Id.	Cerano	B	2	2
Id.	Fara	B	—	1
Id.	Galliate	B	9	9
Id.	Granozzo	B	—	1
Id.	Romentino	B	11	12
Id.	Sozzago	B	2	—
Id.	Tornacò	B	1	—
Padova	Abano	B	—	2
Id.	Bagnoli	B	—	1
Id.	Boara Pisani	B	1	—
Id.	Cadoneghe	B	—	4
Id.	Campodarsego	B	—	2
Id.	Limena	B	—	1
Id.	Monselice	B	1	4
Id.	Padova	B	4	7
Id.	Ponte San Nicolò	B	—	3
Id.	Rubano	B	1	—
Id.	San Martino di Lupari	B	—	6
Id.	Teolo	B	—	1
Id.	Trebaseleghe	B	—	5
Id.	Vigodarzere	B	—	2
Id.	Villafranca Padovana	B	—	1
Parma	Mezzani	B	2	—
Id.	Medesano	B	2	—
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Parma	B	—	1
Id.	Soragna	B	—	2
Id.	Busseto	B	—	2
Id.	Colorno	B	—	2
Pavia	Pavia	B	8	—
Id.	Montebello	B	—	1
Id.	Vigevano	B	4	—
Id.	Siziano	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	2	—
Id.	Mortara	B	4	2
Id.	Corteolona	B	1	1
Id.	Bascapè	B	2	—
Id.	Santa Cristina e Bissone	B	1	—
Id.	Olevano di Lomellina	B	1	—
Id.	Parona	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Landriano	B	3	—
Id.	Cassolnovo	B	2	—
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	—
Id.	Cilavegna	B	1	1
Id.	Albuzzano	B	3	2
Id.	Marcignago	B	2	—
Id.	Belgioioso	B	3	—
Id.	San Damiano al Colle	B	2	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Cura Carpignano	B	1	2
Id.	Travacò Siccomario	B	1	—
Id.	Ponte Nizza	B	1	—
Id.	Gravellona	B	1	1
Id.	Voghera	B	1	3
Id.	Bastida Pancarana	B	2	—
Id.	Carana	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Pavia	Castelletto Branduzzo	B	1	1
Id.	Roncaro	B	1	—
Id.	Bornasco	B	1	—
Id.	Lardirago	B	1	—
Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Costa de' Nobili	B	1	—
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	—	1
Id.	Casteggio	B	—	3
Id.	Santa Giulietta	B	—	2
Id.	Torrazza Coste	B	—	2
Id.	Varzi	B	—	2
Id.	Pinarolo Po	B	—	1
Id.	Stradella	B	—	1
Id.	Valle Lomellina	B	—	1
Id.	Sommo	B	—	2
Id.	Broni	B	—	1
Id.	Corvino San Quirico	B	—	2
Id.	Tromello	B	—	4
Id.	Rivanazzano	B	—	3
Id.	Magherno	B	—	1
Id.	Redavalle	B	—	1
Id.	Vistarino	B	—	1
Id.	San Martino Siccomario	B	—	1
Id.	Carbonara Ticino	B	—	1
Id.	Bereguardo	B	—	1
Id.	Scaldasole	B	—	1
Id.	Zeme	B	—	1
Id.	Val di Nizza	B	—	1
Id.	Ferrera Erbognone	B	—	3
Id.	Mezzana Bigli	B	—	2
Id.	Mezzana Rabattone	B	—	1
Id.	Zavattarello	B	—	1
Id.	Romagnese	B	—	1
Id.	Valle Salimbene	B	—	2
Id.	Santa Margherita Staffora	B	—	1
Id.	Pregola	B	—	1
Id.	Confienza	B	—	1
Id.	Fortunago	B	—	1
Id.	Menconico	B	—	1
Id.	Borgo Priolo	B	—	1
Piacen:	Besenzone	B	—	2
Id.	Cadeo	B	3	3
Id.	Caorso	B	—	1
Id.	Calendasco	B	1	3
Id.	Castelvetro	B S	1	3
Id.	Castel San Giovanni	B	1	2
Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Fiorenzuola d'Arda	B	—	1
Id.	Piacenza	B	1	1
Pisa	San Giuliano Terme	B	2	5
Id.	San Miniato	B	—	4
Pistoia	Serravalle Pistoiese	B	1	3
Id.	Borgo Buggiano	B	—	1
Id.	Montale	B	—	2
Id.	Pistoia	B	—	1
Id.	Tizzana	B	—	2
Ravenna	Fusignano	B	—	1
Id.	Massa Lombarda	B	—	1
Reggio Calabria	Bagnara Calabra	B	3	2
Id.	Brancaleone	B	1	2
Id.	Ferruzzano	B	1	—
Id.	Riace	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Reggio Calabria	Roccella Jonica	B	8	2
Id.	San Procopio	B	4	3
Reggio Emilia	Cadelbosco di Sopra	B	1	—
Id.	Correggio	B	—	3
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Rieti	Rieti	B	2	2
Roma	Capena	B	1	—
Id.	Manziana	B	6	—
Id.	Moricone	B	4	—
Id.	Roma	B	—	5
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Vallepietra	B	3	—
Rovigo	Badia Polesine	B	—	1
Id.	Canaro	B	1	1
Id.	Castelmassa	B	—	1
Id.	Fratta Polesine	B	1	2
Id.	Occhiobello	B	1	2
Id.	Melara	B	—	1
Id.	Rovigo	B	—	3
Id.	Villamarzana	B	—	1
Salerno	Castelnuovo Cilento	B	2	—
Savona	Albissola Superiore	B	—	1
Id.	Loano	B	1	—
Teramo	Teramo	B	—	1
Torino	Torino	B	1	—
Id.	Leinì	B	1	—
Id.	Poirino	B	13	—
Id.	Rivoli	B	3	—
Id.	Grugliasco	B	2	—
Id.	Airasca	B	1	—
Id.	Settimo Torinese	B	1	—
Id.	Beinasco	B	1	—
Id.	Pralormo	B	1	—
Id.	Carmagnola	B	—	3
Id.	Caluso	B	—	1
Id.	Villastellone	B	—	1
Id.	Moncalieri	B	—	1
Trento	Avio	B	1	2
Id.	Ton	B	—	2
Id.	Trento	B	2	—
Id.	Tuenno	B	—	1
Treviso	Asolo	B	7	—
Id.	Crespano del Grappa	B	1	—
Id.	Vedelago	B	1	2
Id.	San Biagio di Callalta	B	—	4
Id.	Mogliano Veneto	B	—	1
Id.	Villarba	B	—	2
Id.	Spresiano	B	—	1
Id.	Mansuè	B	—	1
Id.	Silea	B	—	1
Id.	Zero Branco	B	—	1
Id.	Castello di Godego	B	—	1
Id.	Istrana	B	—	4
Id.	Povegliano	B	—	1
Id.	Roncade	B	—	1
Id.	Castelfranco Veneto	B	—	3
Id.	Carbonera	B	—	1
Varese	Besozzo	B	1	—
Id.	Vedano Olona	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Arcisate	B	1	—
Id.	Solbiate Arno	B	1	—
Id.	Cassano Magnago	B	2	—
Id.	Busto Arsizio	B	1	—
Id.	Varese	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Varese	Gorla Minore	B	1	1
Id.	Gallarate	B	1	—
Id.	Lonate Ceppino	B	1	—
Id.	Caronno Milanese	B	1	—
Id.	Lozza	B	1	—
Id.	Cadrezzate	B	4	—
Id.	Arsago	B	2	—
Id.	Albizzate	B	1	—
Id.	Gazzada Schianno	B	1	—
Id.	Bardello	B	1	—
Id.	Ispra	B	3	—
Id.	Malnate	B	1	—
Id.	Galliate Lombardo	B	1	1
Id.	Solbiate Olona	B	1	—
Id.	Angera	B	1	1
Id.	Tradate	B	1	—
Id.	Brebbia	B	1	1
Id.	Castronno	B	—	1
Id.	Ternate	B	—	1
Id.	Saronno	B	—	1
Id.	Marchirolo	B	—	1
Id.	Azzate	B	—	2
Id.	Cadegliano Viconago	B	—	1
Id.	Ponte Tresa	B	—	1
Id.	Masciago	B	—	1
Venezia	Campolongo Maggiore	B	—	1
Id.	Martellago	B	—	1
Id.	Musile di Piave	B	—	1
Id.	Noale	B	—	1
Id.	Scorzè	B	—	1
Id.	Venezia	B	—	1
Vercelli	Candelo	B	1	—
Id.	Caresana	B	1	—
Id.	Roasio	B	—	1
Verona	Erbè	B	—	1
Id.	Gazzo Veronese	B	1	2
Id.	Villafranca di Verona	B	2	5
Vicenza	Fara Vicentina	B	—	1
Id.	Mason Vicentino	B	—	2
			675	879
Mal rossino dei suini				
Agrigento	Agrigento	S	—	1
Alessandria	Alessandria	S	1	—
Ancona	Osimo	S	—	1
Ascoli Piceno	Magliano di Tenna	S	—	2
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	—	1
Bari	Noci	S	2	—
Caltanissetta	San Cataldo	S	—	1
Cosenza	Longobucco	S	10	—
Ferrara	Portomaggiore	S	—	1
L'Aquila	Carsoli	S	4	—
Id.	Fossa	S	1	—
Id.	L'Aquila	S	4	—
Id.	Pescina	S	3	—
Id.	Rocca di Mezzo	S	1	—
Id.	San Demetrio ne' Vestini	S	3	—
Id.	Sulmona	S	1	—
Matera	Accettura	S	6	—
Id.	Bernalda	S	6	—
Id.	Ferrandina	S	6	—
Id.	Grassano	S	11	—
Id.	Grottole	S	20	—
Id.	Matera	S	40	—

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Matera	Pomarico	S	2	—
Id.	Tricarico	S	3	—
Messina	Sant'Angelo di Brolo	S	—	1
Id.	Brolo	S	—	2
Napoli	Pozzuoli	S	—	1
Padova	Piacenza d'Adige	S	8	—
Id.	San Giorgio delle Pertiche	S	1	—
Piacenza	San Giorgio Piacentino	S	—	1
Potenza	Venosa	S	—	2
Id.	Vietri di Potenza	S	—	2
Id.	Viggiano	S	—	2
Ragusa	Modica	S	1	—
Id.	Ragusa	S	2	1
Id.	Vittoria	S	—	1
Reggio Emilia	Bibbiano	S	2	2
Id.	Boviso	S	—	1
Id.	Montecchio Emilia	S	—	1
Rovigo	Trecenta	S	4	—
Salerno	Valva	S	2	—
Id.	Scafati	S	—	2
Id.	Agropoli	S	1	2
Teramo	Bisento	S	—	2
Id.	Teramo	S	—	1
Torino	Vinovo	S	—	2
Id.	Candiolo	S	—	1
Treviso	Cappella Maggiore	S	1	—
Id.	Spresiano	S	1	—
Udine	Azzano Decimo	S	3	—
Id.	Spilimbergo	S	2	—
Id.	Cividale del Friuli	S	4	—
Id.	Coseano	S	2	—
Id.	Fagagna	S	1	1
Venezia	Fossalta di Portogruaro	S	—	1
Id.	Gruaro	S	—	1
Vicenza	Poiana Maggiore	S	—	1
			159	38

Peste e setticimia dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Osimo	S	1	—
Id.	Ostra	S	1	1
Id.	Senigallia	S	2	2
Arezzo	Bucine	S	1	1
Id.	Ortignano Raggiolo	S	2	—
Bari	Altamura	S	1	—
Id.	Putignano	S	1	—
Id.	Triggiano	S	1	1
Bergamo	Brignano Gera d'Adda	S	—	1
Id.	Viadanica	S	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	S	1	—
Id.	Calvisano	S	1	—
Id.	Colleberto	S	1	—
Chieti	Colle di Mezzo	S	1	—
Id.	San Martino sulla Marruccina	S	1	—
Id.	Vasto	S	7	4
Cosenza	Campana	S	5	—
Id.	Scala Coeli	S	2	—
Firenze	Borgo San Lorenzo	S	1	—
Id.	Firenze	S	1	1
Id.	Vicchio	S	—	1
Forlì	Forlì	S	—	2
Grosseto	Campagnatico	S	—	1
L'Aquila	Carsoli	S	3	—
Id.	L'Aquila	S	15	—

Segue: *Peste e setticimia dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
L'Aquila	Sulmona	S	1	—
Lucca	Massarosa	S	—	1
Modena	Ravarino	S	—	1
Napoli	Portici	S	—	1
Padova	Baone	S	1	—
Id.	Correzzola	S	3	—
Id.	Padova	S	3	—
Id.	Sant'Angelo di Piove	S	1	—
Ravenna	Alfonsine	S	7	—
Reggio Calabria	Bruzzano	S	2	—
Id.	Ciminà	S	3	—
Id.	Caulonia	S	8	3
Id.	Ferruzzano	S	2	2
Id.	Monasterace	S	5	1
Id.	Reggio Calabria	S	3	1
Reggio Emilia	Suzzara	S	—	1
Id.	Guastalla	S	—	1
Roma	Roma	S	5	—
Rovigo	Adria	S	4	2
Id.	Ariano Polesine	S	4	—
Id.	Frassinelle Polesine	S	2	—
Id.	Fratta Polesine	S	1	—
Id.	Porto Tolle	S	11	—
Id.	Rovigo	S	2	—
Id.	Taglio di Po	S	1	—
Id.	Villadose	S	6	—
Id.	Villanova del Ghebbo	S	1	—
Salerno	Acerno	S	3	—
Id.	Montecorvino Rovella	S	1	—
Id.	Scafati	S	—	1
Sassari	Bonnanaro	S	—	1
Id.	Chiaramonti	S	1	—
Id.	Villanova Marchesana	S	7	8
Siena	Castellina in Chianti	S	1	—
Id.	Radicondoli	S	1	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	2	—
Id.	Monteroni	S	1	1
Torino	Usseglio	S	—	1
Trento	Bedollo	S	3	—
Id.	Pieve Tesino	S	—	1
Treviso	Villorba	S	—	1
Udine	Spilimbergo	S	1	—
Id.	Rivignano	S	1	—
Venezia	Cona	S	2	—
Id.	Gruaro	S	—	1
Id.	Vigonovo	S	1	—
Vicenza	Dueville	S	—	1
Viterbo	Caprarola	S	1	—
			151	46

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Brignano Gera d'Adda	E	—	1
Id.	Palazzago	E	1	—
			1	1

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Avellino	Montoro Inferiore	E	1	2
Bari	Altamura	E	—	1
Id.	Bari	E	6	—
Id.	Bitritto	E	1	—
Id.	Modugno	E	2	—
Id.	Noicattaro	E	2	—
Id.	Palo del Colle	E	—	1
Id.	Putignano	E	1	—

Segue: *Farcino criptococcico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Triggiano	E	1	1
Caltanissetta	Caltanissetta	E	1	—
Catania	Aci Sant'Antonio	E	1	—
Id.	Catania	E	13	3
Catanzaro	Nicastro	E	—	1
Cremona	Sesto Cremonese	E	1	—
Cuneo	Cherasco	E	1	—
L'Aquila	Lecce de' Marsi	E	—	1
Lecce	Campi Salentina	E	1	—
Messina	Messina	E	—	3
Napoli	Napoli	E	1	1
Ragusa	Comiso	E	1	—
Id.	Vittoria	E	3	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	10	—
Salerno	Serre	E	1	1
Id.	San Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	—	1
Sassari	Sassari	E	5	—
Siracusa	Carlentini	E	—	2
Taranto	Carosino	E	1	—
Id.	Ginosa	E	9	—
Id.	Maruggio	E	—	1
Trapani	Camporeale	E	2	—
Id.	Marsala	E	9	—
Id.	Santa Ninfa	E	2	—
Id.	Castellammare	E	—	5
Id.	Calatafimi	E	—	2
Udine	San Vito al Tagliamento	E	2	—
Vercelli	Trino Vercellese	E	1	—
Id.	Bianzè	E	—	1
Verona	Gazzo Veronese	E	—	1
Id.	Sorgà	E	1	—
			81	28

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Agrigento	Can	1	—
Arezzo	Sansepolcro	Can	—	1
Id.	Castiglion Fiorentino	Can	—	1
Caltanissetta	Riesi	Can	—	1
Catania	Catania	Can	—	1
Id.	Licodia Eubea	Can	—	1
Firenze	Firenze	Can	—	2
Grosseto	Roccastrada	Can	—	1
Ragusa	Ragusa	Can	—	1
Id.	Id.	E	—	1
Rieti	Rieti	Can	—	1
Teramo	Sant'Omero	Can	—	1
			1	12

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	6	—
Bergamo	Ciserano	O	—	1
Bologna	Bologna	E	1	—
Catanzaro	Maida	O	1	—
Chieti	Castiglione Messer Marino	O	—	3
Ferrara	Portomaggiore	E	—	1
Frosinone	Arce	O	—	30
Grosseto	Arcidosso	O	8	—
Id.	Castell'Azzara	O	50	—
Id.	Gamorrano	O	1	—
Id.	Grosseto	O	2	—
Id.	Orbetello	O	2	—
Id.	Pitigliano	O	1	—

Segue: *Rogna*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Grosseto	Sorano	O	93	—
L'Aquila	Avezzano	O	1	—
Id.	Barete	O	1	—
Id.	Campotosto	O	1	—
Id.	Capitignano	O	—	1
Id.	Carapelle	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	L'Aquila	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Sulmona	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Latina	Terracina	O	1	—
Matera	Ferrandina	O	1	—
Potenza	Balvano	O	—	1
Id.	Calvello	O	—	1
Id.	Potenza	O	—	1
Ravenna	Ravenna	O	1	—
Rieti	Labro	O	1	—
Id.	Posta	O	1	—
Id.	Petescia	O	—	1
Roma	Nazzano	O	1	—
Id.	Percile	O	2	—
Id.	Poli	O	1	—
Id.	Pomezia	O	5	—
Id.	Rignano	O	1	—
Id.	Roma	O	16	1
Id.	Sacrofano	O	1	—
Id.	Sant'Oreste	O	2	—
Id.	Tolfa	O	2	—
Taranto	Laterza	O	—	2
Udine	Pasiano	O	1	—
Id.	Tarvisio	O	1	—
Id.	San Vito al Tagliamento	O	1	—
Viterbo	Monte Romano	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			218	43

Agalassia contagiosa delle pecore e capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Roma	Gorga	Cap	—	1
Id.	Velletri	O	1	—
Viterbo	Canino	O	1	—
			2	1

Aborto epizootico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	1	—
Grosseto	Massa Marittima	B	1	—
Salerno	Pontecagnano	B	2	—
Id.	Battipaglia	B	—	1
Siena	Asciano	B	1	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	1	—
Udine	Aquileia	B	3	—
Id.	Cervignano	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	5	1
Id.	Montereale Cellina	B	1	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Rigolato	B	5	—
Id.	Comeglians	B	1	—
Id.	Lauco	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Id.	Aiello	B	—	1

Segue: *Aborto epizootico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Udine	Tolmezzo	B	—	1
Id.	Pavia d'Udine	Cap	1	—
Venezia	Portogruaro	B	1	—
			28	4

Vaiuolo ovino

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Brindisi	Brindisi	O	2	—
Id.	Cellino San Marco	O	2	—
Id.	Latiano	O	3	—
Taranto	Crispiano	O	1	—
Id.	Taranto	O	1	2
			9	2

Morbo coitale maligno

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Antegnate	E	3	—
Id.	Bolgare	E	2	—
Id.	Cividate al Piano	E	5	—
Id.	Cortenuova	E	9	—
Id.	Carobbio degli Angeli	E	1	—
Id.	Costa Monticelli	E	1	—
Id.	Cono	E	4	—
Id.	Ghisalba	E	2	—
Id.	Gorlago	E	2	—
Id.	Martinengo	E	18	—
Id.	Mornigo al Serio	E	5	—
Id.	Palosco	E	11	—
Id.	Romano Lombardo	E	7	—
Id.	Verdello	E	—	1
Brescia	Pontoglio	E	12	—
Id.	Cologne	E	1	—
Id.	Urago	E	1	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	E	3	—
Padova	Sant'Angelo di Piove	E	1	—
Id.	Campodarsego	E	1	—
Id.	Camposampiero	E	1	—
Id.	Soreggia	E	1	—
Id.	S. Giorgio delle Pertiche	E	2	—
Id.	Villa del Conte	E	2	—
Udine	S. Vito al Tagliamento	E	1	—
Id.	Sesto al Reghena	E	1	—
			97	1

Tubercolosi bovina

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Napoli	Vico Equense	B	—	3

Influenza equina

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Vicenza	Noventa Vicentina	E	—	2

Colera dei polli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Arezzo	Bibbiena	P	2	—
Id.	Chiusi della Verna	P	2	—
Nuoro	Orani	P	2	5
Id.	Sarule	P	—	4
Ravenna	Ravenna	P	1	—
Reggio Calabria	Camini	P	[illegible]	2
Id.	Placanica	P	1	2
Id.	Riace	P	2	—
Id.	Stignano	P	3	2
Id.	Samo di Calabria	P	4	3
Reggio Emilia	Rolo	P	—	3
Siena	Radicofani	P	1	—
			20	21

Peste aviaria

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
L'Aquila	Campotosto	P	—	2
Id.	Capitignano	P	—	3
Id.	Montereale	P	—	6
Id.	Sulmona	P	1	2
Venezia	Venezia	P	—	1
			1	14

Laringo tracheite infettiva dei polli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Tortona	P	—	3
Arezzo	Bibbiena	P	2	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	P	—	4
Id.	Altidona	P	—	3
Id.	Amandola	P	6	6
Id.	Ascoli Piceno	P	2	1
Id.	Comunanza	P	—	5
Id.	Falerone	P	4	4
Id.	Fermo	P	11	2
Id.	Magliano di Tenna	P	4	—
Id.	Massa Fermana	P	1	—
Id.	Montappone	P	2	—
Id.	Montegiberto	P	18	—
Id.	Petritoli	P	7	—
Id.	Ponzano di Fermo	P	3	—
Id.	Torre San Patrizio	P	2	—
Id.	Venarotta	P	1	—
Bologna	Crevalcore	P	—	1
Caltanissetta	Campofranco	P	—	18
Catania	Bronte	P	1	—
Id.	Maletto	P	1	—
Imperia	Taggia	P	—	1
Id.	Imperia	P	1	—
Lucca	Massarosa	P	—	1
Matera	Grassano	P	2	—
Reggio Emilia	Montecchio Emilia	P	—	2
Salerno	Battipaglia	P	1	2
Id.	Castelnuovo Cilento	P	—	2
Id.	Salento	P	—	2
Id.	Salerno	P	—	1
Id.	Omignano	P	—	2
Siena	Siena	P	—	5
Id.	San Gimignano	P	—	1
Id.	Poggibonsi	P	—	4
Viterbo	Manteflascone	P	—	1
Id.	Soriano	P	—	1
Id.	Tuscania	P	—	1
Id.	Valentano	P	—	1
Id.	Viterbo	P	—	1
			69	75

RIEPILOGO
dal 16 al 31 gennaio 1946 - N. 2

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	14	23	27
2	Afta epizootica	52	577	1554
3	Malrossino dei suini	25	57	197
4	Peste e setticimia dei suini	30	73	197
5	Morva	1	2	2
6	Farcino criptococcico	21	40	109
7	Rabbia	9	11	13
8	Rogna	18	50	261
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	3	3
10	Aborto epizootico	6	20	32
11	Vaiuolo ovino	2	5	11
12	Morbo coitale maligno	4	26	93
13	Tubercolosi bovina	1	1	1
14	Influenza del cavallo	1	1	2
15	Colera dei polli	6	12	41
16	Peste aviaria	2	5	15
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	13	39	144

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(1020)

MINISTERO DEL TESORO
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 9 maggio 1946 - N. 104

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	94,90
Id. 3,50 % 1902	88,50
Id. 3 % lordo	75,40
Id. 5 % 1935	98,725
Redimibile 3,50 % 1934	85,275
Id. 5 % 1936	98,15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,25
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,60
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,525
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,45
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,425
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,45
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,55
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,725
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,75

MINISTERO DEL TESORO
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 10 maggio 1946 - N. 105

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,50
Belgio	2,2817	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	95,10
Id. 3,50 % 1902	88,50
Id. 3 % lordo	75 —
Id. 5 % 1935	98,825
Redimibile 3,50 % 1934	85,40
Id. 5 % 1936	98,275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,20
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,65
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,575
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,55
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,55
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,525
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,625
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,80
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,85

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.